



Primo Piano - La Corea del Nord annuncia di non partecipare alle Olimpiadi Invernali di Pechino 2022 a causa del rischio Covid e di "forze ostili"

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 07 gen 2022 (Prima Notizia 24) In una lettera ufficiale presentata a Pechino, la Corea del Nord accusa "forze ostili" ed il rischio Covid come cause per la sua mancata partecipazione alle ormai imminenti Olimpiadi di Pechino 2022 e nel frattempo, accusa anche gli Stati Uniti di impedire il successo dei Giochi.

I media statali nord-coreani, nella giornata di oggi, hanno confermato che in una lettera ufficiale presentata alle Autorità della Cina, la Corea del Nord ha accusato le "forze ostili" e i rischi del COVID-19 per non essere in grado di partecipare alle imminenti Olimpiadi invernali di Pechino e ha accusato gli Stati Uniti di cercare di impedire il successo dei Giochi. Non è chiaro, però, se la lettera del Comitato Olimpico della Corea del Nord e del Ministero dello Sport si riferisse solo ai suoi atleti, che non sono idonei a competere dopo che la Corea del Nord è stata sospesa dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) fino alla fine del 2022 per non aver inviato una squadra alle Olimpiadi di Tokyo lo scorso anno, citando le preoccupazioni relative al COVID-19. Un riassunto della lettera dell'agenzia di stampa statale KCNA non menziona, nello specifico, una delegazione diplomatica e il Paese ha mantenuto un rigoroso blocco dei confini autoimposto che ha bloccato persino i propri diplomatici dall'entrare e soffocato quasi tutti gli scambi. La lettera critica le mosse non specificate degli Stati Uniti, che a dicembre hanno annunciato che i propri funzionari governativi boicottano le Olimpiadi invernali del 2022 a causa del record nella negazione dei diritti umani della Cina, lasciando gli atleti statunitensi liberi di recarsi a Pechino per competere. Da allora anche molti altri Paesi, tra cui Gran Bretagna, Australia e Canada, hanno annunciato boicottaggi diplomatici. "Gli Stati Uniti e le loro forze vassalle stanno diventando sempre più smascherati nelle loro mosse contro la Cina volte a impedire il successo dell'apertura delle Olimpiadi", si legge nella lettera nordcoreana, definendo le mosse "un insulto allo spirito della Carta olimpica internazionale e come un atto vile di tentare di disonorare l'immagine internazionale della Cina". La Corea del Nord ha inviato leader politici di alto livello ad alcuni giochi precedenti, tra cui la sorella del leader Kim Jong Un, Kim Yo Jong, alle Olimpiadi invernali del 2018 in Corea del Sud. Kim Yong Nam, all'epoca il secondo ufficiale più alto della Corea del Nord, visitò Pechino per le Olimpiadi estive del 2008. La Cina è stata l'unico grande alleato della Corea del Nord da quando i due hanno firmato un trattato nel 1961 e le sanzioni internazionali imposte sulle armi nucleari e sui programmi di missili balistici di Pyongyang l'hanno resa più che mai dipendente da Pechino per il commercio e altri aiuti.

di Francesco Tortora Venerdì 07 Gennaio 2022

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it